A4 Quotidiano
L'AQUILA-TERAMO-PESCARA-CHIETI

Anno II - Numero 676 redazione@a4quotidiano.it Edizione del 21/11/2026

L'ADESIONE È STATA MOLTO ALTA IN TUTTI I SETTORI

L'Abruzzo scende in piazza per lo sciopero generale, cortei in tutte le province

Alle manifestazioni di ieri hanno preso parte anche migliaia di studenti

Italiani in piazza, ieri, in due proteste, una della Cgil e l'altra dei Cobas e nella mobilitazione studentesca organizzata a livello europeo. Studenti e lavoratori manifestano anche in Abruzzo e all'Aquila, dove il corteo ha preso il via da Colle Sapone. In centinaia hanno sfilato per le vie del centro, proseguendo lungo via Panella e viale Gran Sasso, e attraversando la fontana luminosa e corso Vittorio Emanuele II, per poi percorrere piazza Duomo e corso Federico II, fino all'arrivo alla villa Comunale previsto per ora di pranzo. Lo sciopero generale è di 24 ore e interessa tutti i settori pubblici e privati: dalla scuola alla sanità fino al trasporto pubblico locale, ma anche porti e taxi. Dopo settimane di mobilitazioni...

Galeota, Suriani, Chiavaroli

segue a pagina 2

L'editoriale

La memoria, la rinascita, il futuro. La città dell'Aquila ritrova il suo teatro

Giustino Masciocco

Ci sono ferite che il tempo non cancella e luoghi che, più di altri, custodiscono la memoria di una comunità. Il Teatro comunale è uno di questi. Inaugurato il 14 maggio 1873, con l'opera "Un ballo in maschera", il terremoto del 6 aprile 2009 ne aveva interrotto la vita, lasciando dietro di sé non soltanto danni materiali, ma anche un vuoto culturale e sentimentale. Per anni quel palcoscenico è rimasto in attesa, come sospeso tra il ricordo di ciò che era stato e la speranza di ciò che sarebbe potuto tornare a essere. La riapertura del Teatro rappresenta dunque molto di più della restituzione alla città di un edificio storico. È un passaggio che riguarda la memoria collettiva, il diritto alla cultura e la possibilità di ricomporre un'identità profondamente segnata dal sisma. Ricostruire una città non significa soltanto restituirle le sue piazze, i suoi palazzi e le sue strade. Significa restituirle anche i luoghi nei quali una comunità si riconosce, si incontra, si emoziona e cresce. Ecco perché il ritorno del Teatro Stabile d'Abruzzo nella sua casa storica assume un significato particolare. Non si tratta semplicemente di recuperare una sede, ma di riannodare un filo interrotto, riportando il teatro al centro della vita culturale aquilana e abruzzese. A suggellare questo momento è stata La Traviata di Giuseppe Verdi. Una scelta che possiede una forza simbolica significativa. La grande opera italiana torna a risuonare in uno dei luoghi più rappresentativi della città, trasformando una serata di spettacolo in un momento di partecipazione collettiva. La musica, il canto e la forza universale del teatro diventano così il linguaggio di una rinascita che non vuole dimenticare il passato, ma guardare avanti. C'è qualcosa di profondamente suggestivo nel fatto che sia proprio il teatro, con la sua capacità di raccontare le fragilità e le contraddizioni dell'esistenza umana, ad accompagnare questo ritorno. La Traviata parla di sentimenti, sacrifici, esclusione e destino. Ma, al di là della vicenda narrata, è il suo stesso ritorno sul palcoscenico aquilano a diventare racconto: quello di una città che ha conosciuto la perdita e che continua a cercare...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 14

Il Premier Giorgia Meloni alla "prima" del Teatro Comunale dell'Aquila



Il Presidente del Consiglio ha preso parte alla Traviata (Cotellessa a pag.9)

Meningiti: diagnosi sprint ad Avezzano grazie ad un nuovo macchinario

All'ospedale di Avezzano diagnosi sprint per la meningite: 80 minuti anziché, come di norma, 24-48 ore. La nuova procedura, decisiva per affrontare tempestivamente una patologia che aggredisce rapidamente il paziente e può metterne in pericolo la vita, è praticabile grazie a un'apparecchiatura di ultima generazione di cui si è dotato il laboratorio analisi del presidio. Si tratta nello specifico di un macchinario di biologia molecolare, da un mese nella disponibilità del laboratorio analisi, diretto dal dottor Ludovico Gemini. Mercoledì scorso, la nuova strumentazione ha permesso di fare tempestivamente la diagnosi della meningite – un'infiammazione della membrana che avvolge il cervello – su una donna di 49 anni che si era recata al pronto soccorso. Sulla paziente sono stati subito effettuati una serie di esami tra cui il liquor, il test compiuto con il prelievo del sangue che serve a individuare appunto l'eventuale presenza della meningite, di cui si è occupata la dottoressa Fabiana Fiasca...

Martina Colabianchi

segue a pagina 38

PESCARA

Sovraffollamento e porte di sicurezza bloccate: chiuso locale per 10 giorni

Mariachiara Di Fiore

Porta di emergenza ostacolata dai pannelli fonoassorbenti, estintori non revisionati e un numero di clienti ben oltre il limite consentito. È quanto emerso durante un maxi controllo interforze effettuato nei giorni scorsi in un locale notturno del centro cittadino di Pescara, al termine del quale il Questore di Pescara ha disposto la sospensione della licenza e la chiusura immediata dell'attività per dieci giorni, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. Il controllo è scattato nel cuore della notte, nel pieno di una serata danzante, e ha visto impegnati gli agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e di Sicurezza della Questura insieme ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza (presente anche con unità cinofile), alla Polizia Scientifica, ai Vigili del Fuoco e all'Ispettorato del Lavoro. Notando un evidente affollamento all'interno del locale, gli operatori hanno disposto un deflusso controllato per procedere al conteggio dei presenti, documentato anche attraverso riprese video. Il bilancio ha confermato i sospetti...

segue a pagina 22

POLITICA

Sanità: medici del 118 costretti a restituire milioni di euro

Virginia Chiavaroli

«Per anni hanno garantito il soccorso sulle ambulanze, lavorando di notte, nei giorni festivi e nelle situazioni di maggiore emergenza. Oggi quegli stessi medici rischiano di dover restituire somme enormi, ricevute sulla base di accordi approvati dalla Regione Abruzzo. È una vicenda gravissima, che mette in discussione non soltanto la serenità economica di decine di professionisti, ma anche il futuro del servizio di emergenza sanitaria 118». È quanto denuncia il capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale, Francesco Taglieri, che ha presentato un'interpellanza al presidente Marco Marsilio e all'assessore alla Sanità Nicoletta Verì per chiedere chiarimenti e interventi urgenti sulla vicenda delle indennità riconosciute ai medici del 118. «Parliamo di circa 5 milioni di...

segue a pagina 15